



C.F. 92104380347

HELP FOR CHILDREN PARMA Onlus

Via Argonne 4 - 4300 PARMA

Tel. 348 9053528

Fax 0521 941579

Banca Popolare dell' Emilia
Romagna AG. 1 - PARMA

Cariparma – Credit Agricole

www.helpforchildren.it

PROGETTO CHERNOBYL

PROGETTO SAHARAWI

PROGETTO MOUBARAK

C.C. 00000910111

IBAN IT70E053871270200000910111

C.C. 00057071087

IBAN IT52R0623012709000057071087

info@helpforchildren.it

helpforchildren@tiscali.it

DALL' EMERGENZA ALLO SCAMBIO IL MOMENTO DELL' AMICIZIA PRODUTTIVA Parma, 10 – 18 Aprile 2010

-----oooOOooo-----

atti dei convegni

Convegno INTEGRAZIONE DEI MODELLI EDICATIVI E DISABILITA'
Centro Congressi Comune di Parma - Aula A - 15 Aprile 2010

Relazioni e interventi di

- **Giovanni Paolo Bernini Assessore Comune di Parma**
- **Fabio Fecci Assessore Comune di Parma**
- **Giuseppe Pellegrini Sindaco di Noceto**
- **Halina Hatalaskaya Dipartimento Psicologia Università di Gomel**
- **Rudenok Henadz Direttore Scuola Internat Ulukovie**
- **Silvia Perini Dipartimento Psicologia Università di Parma**
- **Raffaele Iosa Presidente AVIB**
- **Giordano Mariani Help for children Parma**
- **Semianaka Natallia Direttrice Centro Riabilitazione May Flower di Gomel**
- **Giancarlo Veneri Presidente Help for children Parma**

Coordinamento e conduzione : Antonio Bertoncini

Presentazione Halina Hatalaskaya

Волонтерский проект
«Модель жизни в танце»
Progetto volontario
"Vivere nel ballo"



Исполнители проекта: Chi realizza il progetto

Студенты-волонтеры 3, 4 и 5 курсов факультета психологии и педагогики (участники студенческой научно-исследовательской лаборатории «АЛЪЯНС»)

Руководитель проекта: ассистент кафедры социальной и педагогической психологии Корот кевич О. А.

**Studenti volontari del 3, 4 e 5 anno
della Facoltà di psicologia**

Il dipartimento di psicologia sociale e
pedagogica

База реализации проекта: Dove viene realizzato il progetto

Государственное учреждение образования «Улуковская вспомогательная школа-интернат для детей-сирот и детей, оставшихся без попечения родителей» Гомельского района.

Scuola internato di Ulukovie per bambini con disabilità fisiche e mentali nella regione di Gomel

Участники проекта: воспитанники интерната - дети с особенностями психофизического развития (ОПФР) в возрасте от 9 до 15 лет.

Partecipanti del progetto: *bambini con handicap psico-fisici in età da 9 a 15 anni*



Цель проекта: повышение социальной адаптированности, развитие навыков эффективного взаимодействия со сверстниками и взрослыми у детей с особенностями психофизического развития, воспитывающихся в школе-интернате, путем использования методов танцевально-двигательной терапии.

Lo scopo del progetto: promozione dell'adattamento sociale, lo sviluppo delle capacità di interazione efficace con i coetanei e gli adulti mediante danzaterapia.

Задачи проекта:

- 1 сформировать группу волонтеров для реализации методов танцевально-двигательной терапии в работе с детьми с особенностями психофизического развития;
- 2 улучшение качества взаимоотношений детей с особенностями психофизического развития из интерната со сверстниками и взрослыми;
- 3 расширение перспективы жизненного планирования у детей с особенностями психофизического развития, воспитывающихся в интернате;
- 4 в процессе реализации проекта повышение уровня социальной адаптированности у детей с особенностями психофизического развития.

Gli obiettivi:

- 1 formare un gruppo di volontari con lo scopo di realizzare il progetto di danzaterapia nel lavoro con i bambini disabili;
- 2 miglioramento dei rapporti tra i bambini con particolarità dello sviluppo psico-fisico provenienti dall'internato;
- 3 ampliamento delle prospettive della vita dei bambini con particolarità dello sviluppo psico-fisico provenienti dall'internato;
- 4 promozione dell'adattamento sociale dei bambini con particolarità dello sviluppo psico-fisico provenienti dall'internato.

Этапы реализации проекта:

Le fasi del progetto

I этап организационно-обучающий

Задачи:

1 Формирование группы волонтеров-студентов факультета психологии и педагогики УО «Гомельский государственный университет им. Ф. Скорины» из 10 человек;

I fase del progetto: organizzativo e di insegnamento

Obiettivo:

1 La formazione del gruppo di 10 studenti volontari della Facoltà di psicologia dell'Università di Gornel;



Этапы реализации проекта: Le fasi

2 Проведение занятий для волонтеров проекта:

📌 занятие 1 на тему «Специфика работы с детьми с особенностями психофизического развития»;

📌 занятие 2 на тему «Методы и техники танцевально-двигательной терапии»;

📌 занятие 3 на тему «Особенности и применения танцевально-двигательной терапии для детей, воспитывающихся в учреждениях интернатного типа».

2 Seminari per i volontari:

📌 1 «*Le particolarità del lavoro con i bambini disabili*»;

📌 2 «*Metodologia e tecniche della danzaterapia*»;

📌 3 «*Le particolarità dell'uso della danzaterapia nel lavorare con i bambini provenienti dagli internati*».



Этапы реализации проекта: Le fasi

II этап диагностический

Задачи:

1 изучение уровня социальной адаптированности детей с особенностями психофизического развития, воспитывающихся в Улюковской школе-интернате;

Il fase di diagnostica

Obiettivo:

1 Indagine sul livello dell'adattamento sociale dei bambini con particolarità dello sviluppo psico-fisico, provenienti dall'internato di Ulukovie;



Этапы реализации проекта: Le fasi

2 изучение качества взаимоотношений детей с особенностями психофизического развития, воспитывающихся в интернате со сверстниками и взрослыми;

3 изучение перспективы жизненного планирования детей с особенностями психофизического развития.

2 Indagine sui rapporti dei bambini dell'internato con i coetanei e con gli adulti;

3 L'indagine sulle prospettive di pianificazione di vita dei bambini disabili.



Этапы реализации проекта: Le fasi del progetto

III этап коррекционно-развивающий

1 Проведение занятий с детьми с ОПФР из цикла «Город мечтаний» для улучшения качества взаимоотношений детей сверстниками и взрослыми.

2 Проведение занятий из цикла «Моя мечта. Первичный танец» для расширения перспектив жизненного планирования детей.

III fase di correzione e di sviluppo

1 Organizzazione delle attività con i bambini con particolarità dello sviluppo psico-fisico: «La città dei sogni», l'attività è volta al miglioramento dei rapporti nel gruppo.

2 «Il mio sogno. La danza iniziale», l'attività è finalizzata all'ampliamento delle prospettive di pianificazione di vita.

3 Проведение занятий из цикла «Я и социум» для снижения уровня агрессивности детей и усовершенствования возможностей переживания и выражения эмоций.

4 Проведение занятий из цикла «Танец – как путь познания и творческого самовыражения» для повышения уровня социальной адаптивности у детей.

3 L'attività «Io e la società» è volta alla riduzione dell'aggressività dei bambini e allo sviluppo delle capacità di esprimersi.

4 L'attività «La danza è il modo di conoscenza e di espressione creativa» è rivolta alla promozione dell'adattamento sociale.

Этапы реализации проекта: Le fasi del progetto

IV Аналитический

Задачи:

- 1 Мониторинг основных показателей проекта «Модель жизни в танце»;
- 2 Формулирование выводов по результатам проекта и определение дальнейших перспектив развития проекта.



IV Analisi

Obiettivo:

- 1 Monitoraggio dei risultati del progetto;
- 2 Formulazione delle conclusioni e delle prospettive del progetto «Vivere nel ballo».

СПАСИБО ЗА ВНИМАНИЕ



GRAZIE PER LA VOSTRA
ATTENZIONE!



Presentazione Rudenok Henadz

La scuola internato di Ulukovie

Direttore della scuola di Ulukovie
Rudenok G.

- La scuola internato di Ulukovie è un'ente sociale e d'istruzione.

Ha cominciato a funzionare come un orfanotrofio negli anni 20 del '900 per bambini colpiti dalla I Guerra Mondiale, dalla Rivoluzione dell'Ottobre, dalla seguente Guerra civile.

- Nel 1975 comincia a funzionare come scuola internato ausiliare

Nella scuola internato

- 160-170 **bambini orfani** con disabilità psico-fisiche
- L'età: 4-18 anni

- La maggioranza degli alunni è mentalmente ritardata e ha disturbi psichici.
- Considerando le particolarità della salute fisica e mentale la scuola crea tutte le condizioni possibili per offrire un'istruzione di base tramite programmi di studi specifici.

- La scuola presta attenzione allo sviluppo dell'autosufficienza, delle capacità di lavorare la terra, delle capacità professionali (molti alunni continuano gli studi nelle scuole professionali per 2 anni).

- Il lavoro della scuola è volto all'adattamento e all'integrazione sociale dei ragazzi.

Per conseguire questi obiettivi tenendo presenti le condizioni economiche ed ecologiche vengono organizzate diverse attività:

- attività didattiche e di correzione
 - La permanenza nell'istituto
- Attività educative, anche nel tempo libero, compreso attività artistiche e sportive
- La ricerca dei parenti, il ritorno dei bambini nelle proprie famiglie, l'affido, compreso l'affido internazionale

- La realtà postsovietica e post Chernobyl ha portato delle conseguenze negative nella vita del nostro paese, della popolazione in particolare dei bambini, del nostro istituto.

- Molti paesi esteri hanno prestato aiuto nell'organizzare i viaggi finalizzati al recupero della salute dei bambini nel periodo post Chernobyl in particolare Italia.
- Alcuni bambini hanno trovato una famiglia nuova in Italia e il proprio futuro.

- La collaborazione e lo scambio dell'esperienza sono importanti per il lavoro della scuola.
- Tanta importanza viene attribuita al progetto di danzaterapia nel lavoro con i bambini disabili svolto da Giordano Mariani.

- È importante mettere in evidenza che ultimamente la politica del governo è volta a trovare famiglie affidatarie e adottive ai bambini orfani.
- Nel corso di 5 anni (2010-2015) il 40-50 % degli alunni della scuola saranno affidati alle famiglie.

- La scuola internato di Ulukovie continuerà a funzionare come istituto per bambini con gravi disabilità fisiche e handicap mentali.

Grazie per l'attenzione!

Intervento Giancarlo Veneri

Chi ha seguito i lavori dei convegni precedenti sa che HELP FOR CHILDREN PARMA attribuisce importanza fondamentale all'esperienza di accoglienza, che considera la base dalla quale possono avere origine altre progettualità e altri interventi.

Per questo le accoglienze gestite dalla nostra associazione presentano significative caratteristiche di individualità.

- *gestione dei progetti con bimbi provenienti da internato attraverso la costruzione di appositi comitati locali con accompagnatrice dedicata*
- *percorsi di approccio con le famiglie che si avvicinano al progetto ben prima che tale pratica diventasse norma ministeriale*
- *l'obiettivo di allargare i progetti di accoglienza verso categorie disagiate.*

In questo senso, per quanto buona parte dei minori ospitati provenienti da Internato presenti caratteristiche non facili (Babici), abbiamo iniziato ad accogliere dapprima un gruppo di minori audiolesi, poi un gruppo di minori affetti da sindrome di Down e oggi stiamo tentando di allargare questo impegno a 1 o 2 gruppi di minori oncologici.

Le esperienze nate dalla creazioni di questi gruppi, a causa della loro grande valenza sociale, hanno permesso di radicare in alcuni territori legami molto forti con l'associazione, i suoi obiettivi e hanno permesso l'instaurazione di una forte stima reciproca.

La particolarità di queste esperienze ha fornito nuovi stimoli sia a livello territoriale, sia a livello associativo anche perché le esperienze consolidate di inclusione nel nostro modello sociale hanno fatto sì che questi gruppi vivessero le esperienze il più possibile a contatto con l'intera comunità, con le sue normali e quotidiane occasioni di scambio sociale.

Le esperienze sono state molto significative e hanno generato opportunità peculiari. Soprattutto il gruppo di bimbi Down ha generato una prima opportunità di confronto professionale tra le due operatrici aggregate al gruppo e un educatore di Help for children, Giordano Mariani, che svolge la sua attività professionale presso la Cooperativa Sociale "IL GIARDINO" di Noceto.

La Cooperativa infatti ha costituito un habitat importante del progetto, sia da un punto di vista strutturale che da un punto di vista professionale.

E' apparsa subito evidente agli operatori bielorussi la particolare validità di alcune tecniche di trattamento, mentre agli educatori locali è apparsa altrettanto evidente la possibilità di svolgere la loro professione su soggetti che fino ad ora avevano fatto riferimento ad altri modelli e quanta potenzialità di sviluppo potesse nascere dal confronto diretto.

Si è capito che in alcune situazioni era probabilmente possibile imprimere una forte accelerazione ad alcune tecniche di base ed ottenere quindi risultati entusiasmanti.

Ecco allora nascere nella mente di Giordano Mariani un progetto ad hoc, costituito da un soggiorno operativo presso la struttura di appartenenza dei minori, la scuola internato di Ulukovie.

Il progetto ha cominciato a prendere forma, è stato stilato sulla base di una visita propedeutica presso l'Internato che ne ha gradito scopi e struttura, e poi, con l'assistenza del nostro partner locale, la fondazione Help for Chernobyl children di Gomel, presentato per l'approvazione alle locali e competenti autorità.

Una volta arrivata l'autorizzazione si trattava di trovare la necessaria copertura economica.

Essa è stata totalmente assicurata dalla nostra associazione per un periodo minimo di tre anni. E' stata una decisione coraggiosa da parte nostra. Non avevamo una copertura dedicata. Ma, come spesso capita, ci sono situazioni nelle quali è necessario innanzitutto cogliere il momento e poi andare alla ricerca dei necessari supporti.

E' stata una decisione coraggiosa, ma una decisione giusta. E' stato il primo momento di un'operazione strutturata che andava oltre il concetto dell'emergenza, guardava al futuro, attraverso una fase di scambio.

E così nel giugno 2009 è iniziata questa avventura di Giordano a Ulukovie. Con tanta buona volontà, qualche incertezza, molta convinzione di ottenere grandi risultati.

Oggi stiamo per inaugurare la seconda stagione di questo progetto: l'aereo che riporterà in patria questa delegazione di ospiti bielorussi avrà un passeggero in più, un passeggero che ritorna a riprendere un filo steso per la prima volta un anno fa.

Di questo progetto vi parlerà diffusamente Giordano Mariani, vi parlerà il direttore di Ulukovie Henadz Rudenock che è qui tra di noi.

Quello invece che io voglio fare rimarcare è che nel momento in cui abbiamo aperto una porta abbiamo aperto una breccia.

E quando dico abbiamo non intendo solo Help for children Parma, intendo Help e gli amici di Ulukovie. Abbiamo aperto una breccia dalla quale è arrivata aria nuova, aria che favorisce lo sviluppo. L'aria del domani.

E 'apparsa immediatamente la caratteristica innovativa del progetto, al punto da diventare una carica travolgente per chi si è avvicinato. Soprattutto una grande caratteristica innovativa, quella di aprire continuamente nuove opportunità, nuove porte, nuove brecce dalle quali fare entrare l'aria del domani.

Il dipartimento di psicologia dell'università di Gomel, presieduto da Halina Hatal'skaya qui presente, ha avviato un seminario di teatro danza lo scorso novembre invitando Giordano a svolgere alcune tecniche a favore degli studenti dell'università partendo dall'esperienza di Ulukovie.

Questa intera manifestazione è figlia di questo progetto, della necessità di attivare un confronto profondo, di estenderlo, di perfezionarlo, di farlo diventare un patrimonio di esperienze che possano essere messe a disposizione di progettualità più grandi.

In questo settore l'apporto e il contributo che possono essere forniti da una scuola di pensiero italiano sono molto significativi perché affondano le proprie radici su una tradizione di inclusione totale nei processi educativi, formativi, tecnici e professionali in presenza di qualsiasi tipo di disagio.

Io non sono un tecnico di settore, le mie conoscenze si limitano ad un approccio dettato dalle attività di volontariato che svolgo, la voce dei tecnici la sentiremo in seguito nel corso del convegno.

Ma sicuramente anni di lavoro e impegno, di profonda sensibilità verso il problema, di un'attenta attività legislativa hanno costruito un modello di grande efficienza, ben supportato da tecniche adeguate e da strumenti tecnologici e costantemente aggiornato.

Direi quasi che una delle caratteristiche fondamentali è l'importanza che si è riusciti a conferire all'aggiornamento costante delle tecniche.

Ma non si tratta di esportare modelli, quanto di farli conoscere e apprezzare in modo da poter condividere le normali ed eventuali fasi di crescita nel momento in cui si comincia ad operare in una determinata realtà.

Altra caratteristica estremamente positiva è che la condivisione delle tecniche e quindi la possibilità di fare decollare progetti che abbiano caratteristiche comparabili presenta costi sopportabili e tempi di realizzazione abbastanza brevi, comunque configurabili nel breve, medio periodo per le fasi iniziali.

Naturalmente esistono condizioni preliminari da verificare:

- *condivisione bilaterale delle linee generali del progetto*
- *verifiche preliminari volte a controllare/creare le condizioni ambientali necessarie*

- *stesura di un progetto individualizzato su situazione o struttura*
- *disponibilità di uno o più operatori a svolgere periodi di attività sul posto*
- *approvazione del progetto da parte delle autorità competenti*

Ma il percorso è possibile, Giordano e Ulukovie lo dimostrano nella pratica.

L'incremento di attività e esperienze di questo tipo è fondamentale per fare in modo che anche la Bielorussia si affianchi ad una scuola di pensiero che preveda percorsi unici per tutti e non differenziati per le categorie disagiate.

Non dobbiamo, non vogliamo avere la pretesa di chi esporta i modelli migliori e per questo travolgere un sistema che poggia su basi diverse. Noi dobbiamo essere capaci di stimolare un approccio basato sull'interesse a sperimentare insieme, a costruire insieme.

*Il progetto attualmente attivo a Ulukovie si chiama "oltre le frontiere".
Non sono geografiche le frontiere che vogliamo abbattere.
Sono quelle del pregiudizio.*